

Bologna 11 agosto 2009

Non conoscevo Giacomo personalmente, ma avevo visto questo gigante dal dolce sorriso per i corridoi del Fermi.

Lo conoscevo di vista, come molti studenti del nostro liceo.

Quando ero in seconda e lui in prima, le nostre classi erano l'una accanto all'altra, infondo a quel corridoio dal pavimento blu che affianca le scalette per scendere alla palestra nera, condividendo la stessa sezione, la M, ma essendo di solo un anno più grande.

Stessa sezione, stessi professori, se non per qualche piccola differenza, solo un anno di differenza, un volto che avevo già visto anche l'ultimo giorno di scuola di quest'anno... e che sicuramente avrei preferito notare tra i tanti studenti che affolleranno il cortile principale del liceo, a settembre, magari circondato dai suoi compagni, a ridere, scherzare ed a raccontare della bellissima estate appena trascorsa. Peccato che la sua voce non risuonerà più, né in classe, né per i corridoi, né in nessun altro luogo.

Il suo sorriso non risplenderà più, dolce e caloroso.

Perchè lui non c'è più

Ci ha lasciati, nel modo forse più crudele, strappato nel pieno della sua adolescenza
E tutti noi non possiamo fare altro che custodire il suo ricordo gelosamente nei nostri cuori.

Sognatore è chi trova la sua via alla luce della luna [Oscar Wilde]

Cerca la luna Giacomo e risplendi in essa, dato che il sole non sembrava risplendere quel tragico giorno, come se già avesse intuito che avrebbe perso uno dei suoi raggi, corri dalla luna e ricerca il suo abbraccio.

Un bacio grande, campione

Alessia Maria Vita